



**RELAZIONE ANNUALE
SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Anno 2015

*Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza*

Indice

Premessa.....	- 3 -
1. Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)	- 5 -
1.1 Formazione	- 5 -
1.2 Codice di comportamento	- 5 -
1.3 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	- 6 -
1.4 Rotazione degli incarichi	- 6 -
1.5 Criteri per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e disciplina delle incompatibilità ..	- 7 -
1.6 Misure di tutela del whistleblower.....	- 7 -
1.7 Monitoraggio dei tempi procedurali.....	- 8 -
1.8 Monitoraggio dei rapporti con soggetti beneficiari di vantaggi economici.....	- 8 -
1.9 Prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e conferimento di incarichi	- 8 -
1.10 Sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC.....	- 9 -
1.11 Monitoraggio sulle posizioni societarie dei dipendenti.....	- 9 -
1.12 Coinvolgimento degli stakeholders.....	- 9 -
2. Stato di attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)	- 11 -
2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione	- 11 -
2.2 Attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	- 11 -
2.3 Rilevazione sull'utilizzo dei dati da parte degli utenti.....	- 12 -
2.4 Accesso civico.....	- 12 -
Allegato 1: Scheda dell'A.N.AC. di relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2015	

Premessa

Come previsto dall'art. 1, comma 14 dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", annualmente, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone e pubblica sul sito istituzionale la Relazione recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione, nonché di trasparenza e integrità e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno. Termine prorogato per la Relazione annuale relativa all'anno 2015 al 15 gennaio 2016 con Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) del 25 novembre 2015, allo scopo di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) a seguito dell'adozione da parte dell'Autorità dell'Aggiornamento 2015 al PNA con determinazione n. 72 del 28 ottobre 2015.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2015-2017 e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2015-2017 sono stati adottati con deliberazione della Giunta camerale n. 8 in data 28 gennaio 2015. Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Chambre nelle apposite sezioni, così come previsto dal d.lgs. 33/2013, unitamente alle attestazioni della CIV, struttura analoga all'OIV competente nell'ambito del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta. I piani sono stati altresì resi noti a tutto il personale dell'Ente tramite la circolare n. 1 del 23 febbraio 2015 e resi disponibili in versione cartacea nella bacheca del personale.

Al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale, il PTPC è stato elaborato sulla base del contenuto del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013, con l'ausilio degli strumenti elaborati da Unioncamere – Linee guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il PNA. Per l'anno 2015 si è deciso di utilizzare, a seguito di verifica del contenuto e di alcune modifiche, i documenti redatti ed approvati con il PTPC 2014-2016 rinviando al triennio 2015-2017 la revisione dell'attività di *risk management*, secondo le nuove linee guida di Unioncamere del gennaio 2015 e a seguito dell'adozione dell'aggiornamento del P.N.A.,

annunciato dall'A.N.AC. per il primo semestre del 2015, e la conseguente implementazione dell'attuale registro del rischio.

Il PTTI è stato aggiornato rispetto a quello relativo al triennio 2014-2016 mediante la previsione delle iniziative di comunicazione e delle misure di attuazione per l'anno 2015, nonché delle ulteriori modalità di coinvolgimento degli stakeholders.

Nel corso del 2015 sono stati organizzati tre incontri tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le dirigenti della Chambre allo scopo di pianificare le attività di monitoraggio previste dai Piani, durante il primo, e di rendicontare semestralmente sugli esiti delle attività poste in essere, nei due seguenti.

L'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico, con funzioni di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ha predisposto appositi scadenziari relativi agli adempimenti previsti nei due documenti programmatici, consegnati alle dirigenti nel corso dei primi mesi dell'anno.

1. Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

1.1 Formazione

La Chambre ha organizzato nel mese di giugno 2015 due sessioni informative di un'ora e trenta ciascuna sul tema della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alle nuove e ulteriori misure introdotte dall'ente per la prevenzione del rischio di corruzione contenute nel PTPC 2015-2017, lo svolgimento di attività ed incarichi extra-istituzionali, tutela del whistleblower, alla luce del disposto di cui alla determinazione n. 6/2015 dell'A.N.AC., eventuali richieste di chiarimento o di maggiori informazioni in relazione alle misure di prevenzione del rischio poste in atto.

Gli incontri si sono tenuti nelle giornate del 15 e 29 giugno e hanno coinvolto tutti i dipendenti camerali. La formazione è stata erogata dal funzionario dell'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico, con funzioni di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC).

1.2 Codice di comportamento

Conformemente al dettato normativo dell'articolo 69 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, la Chambre, con deliberazione della Giunta camerale n. 10 in data 7 febbraio 2014, ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art. 1, comma 1 della l.r. 22/2010, che ha recepito le modifiche e le integrazioni previste dall'art. 1, comma 44 della legge 190/2012 e successivi interventi normativi.

Nel corso del 2015 è stata garantita la continua diffusione del Codice di comportamento sia ai dipendenti all'atto di nuove assunzioni, sia agli amministratori di nuova nomina, sia agli affidatari di forniture e servizi.

Si segnala che nel 2015 è stata applicata n. 1 misura disciplinare - rimprovero scritto - sebbene su materia non rilevante ai fini della prevenzione della corruzione.

1.3 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Gli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento disciplinano l'obbligo di astensione del dipendente e del dirigente nel caso di conflitto di interesse, precisando le situazioni che possono ricadere nell'ambito della disposizione.

Al fine di rendere concretamente attuabile tale obbligo da parte dei singoli dipendenti, sono state definite specifiche modalità operative ed è stato predisposto un apposito modulo per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi nell'espletamento delle attività amministrative, esposte nel corso dell'attività formativa del 2014.

Nel 2015 è posta nuovamente l'attenzione su tale misura dando una ulteriore comunicazione a tutti i dipendenti tramite circolare interna n. 4/2015 sulle modalità operative di segnalazione di potenziali conflitti di interesse, nonché sulla disponibilità dell'apposito modulo. La procedura è stata infine oggetto di approfondimento nell'ambito della formazione generale rivolta a tutti i dipendenti di cui al punto 1.1 della presente relazione.

1.4 Rotazione degli incarichi

Considerati la revisione dell'assetto organizzativo della Chambre e l'attuale consistenza dell'organico, nonché la necessità di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e le necessarie competenze delle strutture, al fine di contemperare le esigenze funzionali dell'Ente con la necessità di prevenire fenomeni di corruzione, nel PTPC è stato stabilito di adottare meccanismi di interoperabilità e lavoro in staff in modo da favorire l'interscambiabilità, ottenendo anche una crescita professionale del personale.

Le dirigenti delle diverse aree hanno riorganizzato gli uffici nell'ottica dell'interscambiabilità degli operatori e hanno rendicontato le modalità attuative della misura durante le riunioni periodiche con il Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché nella scheda di audit.

1.5 Criteri per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e disciplina delle incompatibilità

All'atto del conferimento dei nuovi incarichi, nel mese di febbraio 2015, le dirigenti sono state chiamate a presentare la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013, che sono state pubblicate sul sito istituzionale nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" e l'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico ha effettuato le relative verifiche, che hanno dato esito negativo.

Nel corso dell'anno il Segretario Generale e le dirigenti hanno presentato la dichiarazione annuale di insussistenza delle cause di incompatibilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013. Le dichiarazioni sono state pubblicate sul sito istituzionale nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" e l'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico ha effettuato le relative verifiche, che hanno dato esito negativo.

1.6 Misure di tutela del whistleblower

Considerata l'importanza di questa specifica misura nella prevenzione della corruzione, il RPC, a seguito di riflessioni in merito alla procedura sperimentale adottata nel 2014 per la segnalazione di fatti illeciti da parte dei dipendenti, consistente in un'urna posta in sala Giunta e di un apposito modulo per le segnalazioni, ha stabilito di implementare le garanzie di tutela dell'anonimato nel caso di segnalazioni tramite la revisione della procedura.

Nel 2015 è stata creata una casella di posta elettronica dedicata, alla quale accede in lettura il solo Responsabile per la prevenzione della corruzione, ed è stato predisposto un modulo di segnalazione strutturata basata sul modello allegato alla determinazione n. 6/2015 dell'A.N.AC. Nell'ambito della formazione generale rivolta a tutti i dipendenti, di cui al punto 1.1 della presente relazione, è stato presentato il nuovo strumento per le segnalazioni attivato dall'ente, sono state esposte le tutele previste dalla normativa vigente in materia ed esplicitati gli obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che venissero a conoscenza di una segnalazione o coinvolti nel processo di gestione della stessa.

E' stata infine garantita la presa d'atto delle modalità operative della nuova procedura da parte di tutti i dipendenti tramite la circolare interna n. 6/2015.

Nel corso del 2015 non sono pervenute segnalazioni di illeciti amministrativi.

1.7 Monitoraggio dei tempi procedurali

Il controllo e il monitoraggio sul rispetto dei termini previsti da leggi e regolamenti per la conclusione dei procedimenti gestiti nello svolgimento delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, così come individuati nel Piano della performance 2015-2017, è stato svolto semestralmente a campione dalle dirigenti delle Aree.

Nel corso degli incontri programmati con il Responsabile della prevenzione della corruzione, le dirigenti hanno rendicontato, tramite appositi verbali, gli esiti positivi dei due controlli semestrali effettuati.

1.8 Monitoraggio dei rapporti con soggetti beneficiari di vantaggi economici

Nel corso del 2015 si è provveduto a censire la casistica di procedimenti di competenza dell'ente rientranti nella fattispecie di cui all'art.1, c. 9, lett. e) della l. 190/2012, rilevando che sono due le tipologie che si configurano quali rapporti con soggetti beneficiari di vantaggi economici e contratti: gli affidamenti di forniture e servizi e le concessioni di contributi.

Durante gli incontri periodici è stata sottolineata nuovamente la grande difficoltà nell'individuazione di una tipologia di controllo efficace che consenta una possibilità di verifica oggettiva, stabilendo ulteriori approfondimenti propedeutici all'avvio di un sistema di monitoraggio.

1.9 Prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e conferimento di incarichi

Nel corso del 2015 è stata rendicontata l'attività di attuazione della direttiva n. 1/2014 della Chambre sui criteri di formazione delle commissioni durante le riunioni periodiche.

1.10 Sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC

Nel corso del 2015 si è provveduto ad avviare un sistema di controllo interno sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nello specifico è stata introdotta una scheda di audit semestrale quale strumento di monitoraggio con riferimento all'Area di competenza, a seguito di condivisione della bozza con le dirigenti durante la seconda riunione periodica. La prima compilazione e trasmissione al RPC delle schede di audit per le tre aree è avvenuta con riferimento al II semestre del 2015.

1.11 Monitoraggio sulle posizioni societarie dei dipendenti

Nella prima riunione periodica in materia di prevenzione della corruzione del 2015, con riferimento alla disciplina relativa alle attività extra-ufficio, di cui alla l.r. 22/2010, si è stabilito che siano effettuati annualmente controlli a campione sul personale dipendente in relazione alle posizioni societarie dopo aver illustrato tale procedura nell'ambito della formazione del personale.

Il controllo è stato effettuato e ha dato esito negativo, come rendicontato durante la terza riunione periodica.

1.12 Coinvolgimento degli stakeholders

Nel corso del 2015 è stato dato rilievo all'implementazione delle possibilità per gli stakeholders di esprimere valutazioni sulla qualità e l'utilità delle informazioni veicolate dall'ente mediante il sito istituzionale, ivi compresi i dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", attraverso l'utilizzo di emoticons che permettono una modalità di comprensione e utilizzo immediati, capaci al tempo stesso di fornire una descrizione sintetica della percezione degli utenti.

A partire dal mese di ottobre 2015 è stato introdotto un sistema di valutazione dell'utilità delle pagine del sito istituzionale, come sotto riportato, che prevede la possibilità di selezionare una faccina, cui è abbinato un colore e un giudizio.

Aiutaci a dare un servizio migliore

Valuta la qualità dei contenuti di questa pagina



Alla faccina di sinistra sono abbinati il colore rosso e il giudizio *scarso*, a quella centrale il colore giallo e il giudizio *soddisfacente*, a quella di destra il colore verde e il giudizio *buono*.

Nei primi due mesi dall'avvio del sistema di valutazione sono pervenute n. 83 valutazioni su n. 69 di pagine valutate che hanno espresso in media il giudizio di 2,6 punti su una scala da 1 (scarso) a 3 (buono).

Nel PTPC 2015-2017 era prevista, per il 2015, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza raccolti dai questionari somministrati ai titolari di imprese nell'ambito del Progetto legalità conclusosi alla fine del 2014. I dati raccolti dai questionari somministrati ai titolari di imprese nell'ambito del progetto non si sono dimostrati significativi in ragione della percentuale molto contenuta di ritorni del questionario (poco meno del 2%, 18 questionari su circa 1.000). Si segnala comunque che dai questionari elaborati è emersa una percezione soddisfacente delle condizioni di legalità e sicurezza offerte dal territorio e una percezione marginale della presenza criminale e della diffusione dei fenomeni usurari e estorsivi anche se il contesto locale non viene ritenuto esente da condotte corruttive, specialmente in materia di appalti pubblici.

2. Stato di attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione

Nel mese di marzo 2015 sono stati organizzati quattro interventi formativi di livello specifico rivolti al responsabile della trasparenza, ai dirigenti e ai dipendenti coinvolti nella gestione dei flussi informativi, suddivisi per uffici, sulla tipologia e il formato dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione con le relative scadenze e aggiornamenti.

Durante gli incontri sono stati consegnati ai dipendenti coinvolti gli scadenziari relativi ai dati oggetto di obbligo di pubblicazione con i relativi termini, ai sensi della normativa vigente e dei tempi previsti nel PTTI 2015-2017, da completare con la data di trasmissione all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale. Gli scadenziari completati sono stati allegati alle schede di audit – Il semestre 2015 - delle relative aree e trasmessi al Responsabile per la trasparenza (RPT).

Nel corso del 2015 sono state effettuate due comunicazioni al Consiglio camerale in materia di trasparenza, anche con riferimento ai dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, nonché di sensibilizzazione sull'importanza rivestita dalle attività per la prevenzione della corruzione.

2.2 Attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Nel corso del 2015 si è provveduto a completare tutte le sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente".

L'avvenuta informatizzazione di una parte dei flussi informativi tramite il software di gestione dei provvedimenti amministrativi ha consentito la pubblicazione automatica in "Amministrazione trasparente" dei dati afferenti alle sotto-sezioni "Consulenti e collaboratori", "Provvedimenti", "Bandi di gara e contratti" e "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Come previsto nel PTTI per l'anno 2015, in ragione dell'introduzione della nuova tipologia di gestione dei flussi informativi, l'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico, con funzioni di supporto al RPT, ha verificato trimestralmente la completezza e il livello di aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", richiedendo, laddove necessario, ai singoli uffici i dati non aggiornati.

Le verifiche effettuate hanno dimostrato la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, consentendo un alto livello di aggiornamento dei dati della sezione "Amministrazione trasparente".

2.3 Rilevazione sull'utilizzo dei dati da parte degli utenti

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" attraverso la contabilizzazione dei collegamenti è stata effettuata dall'Ufficio segreteria generale, programmazione e controllo strategico, con funzioni di supporto al RPT, quattro volte nel corso dell'anno 2015 e il RPT ne ha comunicato l'esito durante le riunioni periodiche delle dirigenti e di seguito riportato in tabella:

Periodo considerato per la rilevazione	n. dei collegamenti alla sezione "Amministrazione trasparente"	% dei collegamenti alla sezione a.t. rispetto al n. di collegamenti totali al sito istituzionale
01/01/2015 - 30/03/2015	7.756	15%
01/04/2015 – 30/06/2015	6.143	11%
01/07/2015 – 30/09/2015	4.857	11%
01/10/2015 – 10/12/2015	2.415	7%

2.4 Accesso civico

Nel corso del 2015 sono prevenute n. 3 richieste sulla pubblicazione di documenti, informazioni o dati previsti dal d.lgs. 33/2013. Le richieste sono pervenute via e-mail non certificate e indirizzate genericamente al Segretario Generale o all'ente. In ragione dell'oggetto delle richieste e dello specifico riferimento nel testo delle tre richieste al d.lgs. 33/2013, il RPT ha deciso di equiparare le note pervenute a richieste di accesso civico applicando il disposto normativo di cui all'articolo 5 del d.lgs. 33/2013.

Entro venti giorni dalla richiesta, si è proceduto alla pubblicazione sul sito dei documenti, e dei dati richiesti, laddove non erano già pubblicati, e, contestualmente, è stata data comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove i dati richiesti risultavano già pubblicati, è stato comunicato il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.